



# Uso dello Smartphone in emergenza





## UTILIZZO DEL CELLULARE IN EMERGENZA

Il tragico caso del turista francese Simon Gautier conduce a riflessioni spesso sottovalutate: preparare il proprio smartphone per segnalare la propria posizione ai soccorritori. Apple prevede una funzione direttamente in iOS, Android ha un'app del 112

Scrivere di tecnologia a margine di una notizia triste come quella di Simon Gautier, il turista francese disperso sui monti del Salernitano trovato morto in un burrone dopo giorni di ricerche, è sempre molto delicato, perché si rischia di usare il caso specifico e tragico per trattare un argomento che spesso ha i confini effimeri di uno smartphone visto quasi solo come strumento che evidenzia tecnologie legate a momenti lieti.

Simon Gautier è riuscito a mettersi in contatto con il 118 con il proprio telefono, **ma non è stato in grado di comunicare la propria posizione**, mentre si trovava nel burrone in cui era caduto e con entrambe le gambe rotte.

La Procura di Vallo della Lucania ha aperto un'inchiesta sulla morte di Gautier, per capire se ci sono stati ritardi nei soccorsi per il ritrovamento dell'uomo, e a maggior ragione ribadiamo che non è possibile utilizzare questa tragedia per dire cosa avrebbe dovuto fare il turista francese, perché non è eticamente corretto, perché non si conosce lo stato di choc dell'uomo e perché ogni incidente è purtroppo una storia a sé.

### Usare SOS emergenze su iPhone

Con SOS emergenze, puoi chiamare aiuto e avvisare i tuoi contatti di emergenza in modo semplice e rapido.

Ecco come funziona:



Quando fai una telefonata con SOS, il tuo iPhone chiama automaticamente il numero di emergenza locale. In alcuni Paesi e aree geografiche, potresti dover scegliere il servizio di cui hai bisogno.

Ad esempio, in Cina continentale puoi scegliere tra polizia, vigili del fuoco o pronto soccorso.

Puoi anche [aggiungere dei contatti di emergenza](#). Al termine di una chiamata di emergenza, l'iPhone invia un SMS di avviso ai tuoi contatti di emergenza, a meno che tu non scelga di disattivare questa funzione.

L'iPhone invia la tua posizione corrente e, per un determinato intervallo di tempo da quando viene attivata la modalità SOS, invia ai contatti di emergenza la tua posizione aggiornata in caso di spostamenti.

Chiamare i servizi di emergenza

Ecco come fare la chiamata su iPhone 8 o modelli successivi:



1. Tieni premuto il tasto laterale e uno dei tasti del volume finché non viene visualizzato il cursore di SOS emergenze.
2. Trascina il cursore di SOS emergenze per chiamare i servizi di emergenza. Se continui a tenere premuto il tasto laterale e il tasto del volume invece di trascinare il cursore, si avvia un conto alla rovescia e viene emesso un segnale acustico di avviso. Se tieni premuti i tasti fino alla fine del conto alla rovescia, iPhone chiama automaticamente i servizi di emergenza.

Ecco come fare la chiamata su iPhone 7 o modelli precedenti:

1. Premi rapidamente il tasto laterale (o superiore) per cinque volte.
2. Viene visualizzato il cursore di SOS emergenze (in India, è sufficiente premere il pulsante solo tre volte, dopodiché [l'iPhone chiama automaticamente i servizi di emergenza](#)).
3. Trascina il cursore di SOS emergenze per chiamare i servizi di emergenza.

Al termine di una chiamata, l'iPhone invia ai tuoi contatti di emergenza un SMS con la tua posizione attuale, a meno che tu non scelga di disattivare questa funzione. Se i servizi di localizzazione sono disattivati, verranno temporaneamente attivati.

Se cambi posizione, i contatti verranno informati e tu riceverai una notifica circa 10 minuti più tardi.

Se usi il collegamento di SOS emergenze, dovrai inserire il codice per riattivare Touch ID, anche se non effettui una chiamata ai servizi di emergenza.

Interrompere la condivisione della tua posizione

Quando la tua posizione viene condivisa, ogni 4 ore per le successive 24 ore riceverai un promemoria per interrompere la condivisione.

Per interrompere gli aggiornamenti, tocca la barra di stato e seleziona "Interrompi condivisione posizione".

---

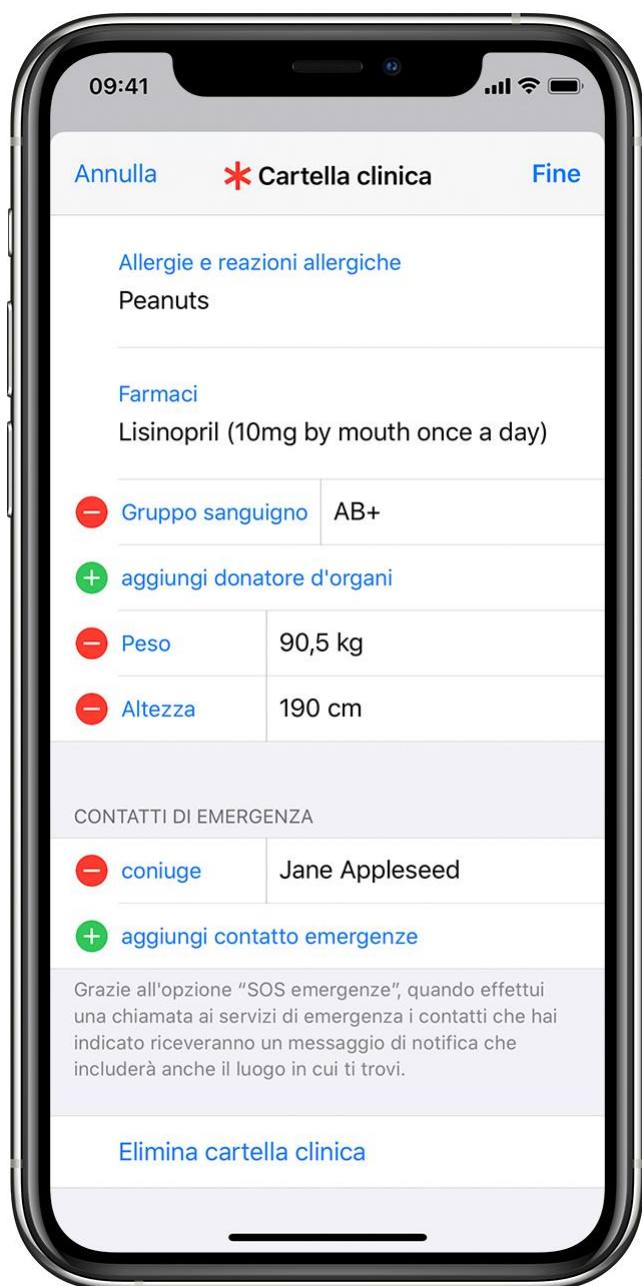
Terminare una chiamata

Se avvii accidentalmente il conto alla rovescia, puoi annullare l'operazione.



Su iPhone 8 o modelli successivi, rilascia il tasto laterale e il tasto Volume. Su iPhone 7 o modelli precedenti, premi il pulsante Stop, poi tocca Interrompi chiamata.

Se chiami accidentalmente i servizi di emergenza, puoi terminare la chiamata.

Tocca , poi conferma che vuoi interrompere la chiamata.




#### Aggiungere contatti di emergenza

1. Apri l'app Salute e tocca l'immagine del tuo profilo .
2. Tocca Cartella clinica.
3. Tocca Modifica, quindi scorri fino ai contatti di emergenza.
4. Tocca il pulsante Aggiungi  per aggiungere un contatto di emergenza.
5. Tocca un contatto e aggiungi la relazione.
6. Tocca Fine per salvare le modifiche.

Non puoi impostare i servizi di emergenza come contatti SOS.

#### Rimuovere contatti di emergenza

1. Apri l'app Salute e tocca l'immagine del tuo profilo .
2. Tocca Cartella clinica.
3. Tocca Modifica, quindi scorri fino ai contatti di emergenza.



### Disattivare la chiamata automatica

Quando la chiamata automatica è attivata e provi a fare una chiamata di emergenza, l'iPhone avvia il conto alla rovescia ed emette un segnale acustico di avviso. Al termine del conto alla rovescia, l'iPhone chiama automaticamente i servizi di emergenza.

Ecco come modificare l'impostazione:

1. Apri l'app Impostazioni sull'iPhone.
2. Tocca SOS emergenze.
3. Attiva o disattiva Chiamata automatica.

Se disattivi questa impostazione, puoi continuare a utilizzare il cursore di emergenza SOS per effettuare una chiamata.

### Modificare la modalità di chiamata

Su iPhone 8 o modelli successivi, puoi scegliere di chiamare premendo cinque volte il tasto laterale. Ecco come modificare l'impostazione:

1. Apri l'app Impostazioni sull'iPhone.
2. Tocca SOS emergenze.
3. Attiva o disattiva Chiama con il tasto laterale. Anche se questa opzione è attivata, sarà comunque possibile effettuare chiamate di emergenza tenendo premuti in contemporanea il tasto laterale e il tasto Volume.

### Impostare altre funzioni di emergenza

- [Usare SOS emergenze su Apple Watch.](#)
- [Configurare Cartella clinica.](#)

Data di pubblicazione: 20 febbraio 2020

Viaggiare è bello, ma bisogna anche essere prudenti. soprattutto se si visitano posti nuovi o se si gira da soli.

Uno smartphone può essere protetto con allarmi antifurto non solo per rintracciarlo dopo averlo perso, ma anche in modo che nessuno possa spostarlo, aprirlo o rubarlo in silenzio.



**Le applicazioni che funzionano un po' come allarmi sonori** potenti sono fantastiche protezioni di un dispositivo mobile, che possono anche tornare utili come salva-vita, anche per allontanare malintenzionati o per salvarci in brutte situazioni.

Vediamo qui alcune applicazioni utili sia a proteggere il telefonino contro i ladri, sia a proteggere se stessi sfruttando lo smartphone Android, sia esso un Samsung, un LG, un Nexus o un Huawei.

- 1) **Where Are U**, gratis per smartphone [Android](#) e per [iPhone](#) permette di **chiamare il 112** in modo rapido, anche con chiamata muta, per poter avere un intervento di Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco o Ambulanza, inviando anche la posizione in modo automatico.
- 2) **I-React**, per [Android](#), è un'app che permette di sapere cosa fare in caso di catastrofi come inondazioni, gli incendi boschivi e altri eventi meteorologici estremi
- 3) Con app come [Emergency Light](#) si cambia genere e si passa agli **allarmi per spaventare eventuali aggressori con luci e sirene**. Visto che di solito si tiene sempre il cellulare in tasca, l'app permette di premere rapidamente un pulsante ed accendere l'allarme che è uguale alla sirena della polizia.
- 4) [Allarme d'emergenza](#) è un'altra app gratuita per fare del telefonino una sirena della polizia nel caso ci si trovi da soli in situazioni pericolose.
- 5) **bSafe**, per [Android](#), è un'app per contrastare i tentativi di stupro e molestie con attivazione vocale. Nel caso di aggressione, si potrà urlare il comando e fare in modo che l'app chiami i contatti selezionati inviando loro anche la localizzazione GPS e la registrazione audio e video.
- 6) [Panic Button Red](#) mostra un bel pulsantone rosso che funziona come tasto di panico. Non è però un allarme sonoro, ma un modo per inviare un SMS o una Email automatica d'emergenza.
- 7) [Google Contatti fidati](#) è meglio ancora perchè è completamente gratis e permette di configurare 6 amici o familiari che possono essere simultaneamente contattati in caso di bisogno. Verrà loro inviato un SMS con le coordinate della posizione geografica dove ci si trova.
- 8) [Eyewatch](#) è un'app facile da usare per la nostra sicurezza personale, che consente di **attivare avvisi di emergenza istantanei ai contatti di fiducia**, avvertendoli anche sul dove siamo. Questa app è davvero potente perchè scatta foto da condividere con i contatti, traccia la posizione tramite GPS o rete, fa da allarme silenzioso ed invia chiamate d'emergenza anche se non prende il segnale. E 'molto bello vederla in azione quindi vale la pena provarla, perchè con un solo tocco, l'applicazione invia automaticamente e-mail ad ognuno dei contatti impostati per fargli sapere che siamo nei guai.
- 9) [Numeri di emergenza](#) è l'app ideale in viaggio, per avere tutti i **numeri d'emergenza di ogni paese**, sempre pronti nella memoria del cellulare.
- 10) [Carelife - App di sicurezza personale](#) è un'app gratuita che permette di attivare allarmi di emergenza SOS da inviare a numeri di telefono, di rilevare la posizione e ricevere avvisi di disastro verificati.
- 11) Primo Soccorso - Croce Rossa, per Android, permette di avere a portata di mano le informazioni vitali per gestire emergenze di pronto soccorso e di chiamare l'ambulanza in ogni parte del mondo.

Rischi e pericoli mortali sono sempre dietro l'angolo. Tra le armi di difesa più a portata di mano, le app lo sono letteralmente, attivabili sullo schermo dello smartphone con un semplice tocco. Proprio la loro semplicità e tempestività le rende ideali nei casi di emergenza: dalla chiamata ai soccorsi alla **segnalazione luminosa** della propria presenza in caso di incidente stradale, esiste un'applicazione per quasi ogni necessità data da un pericolo.

Parlando di emergenza è utile sapere che ha debuttato il nuovo **sito web dedicato al numero unico di emergenza** in occasione del **112 day**, la giornata europea tenutasi l'11 febbraio per celebrare il nostro numero per le emergenze (che, come il 911 americano, andrebbe chiamato uno-uno-due anziché centododici).

Per l'occasione, l'app **112 Where ARE U** è stata aggiornata e ottimizzata. Il plus dell'app rispetto alla tradizionale chiamata è l'**invio automatico all'operatore dei dati relativi alla localizzazione**, ricavati dal sistema di posizionamento gps dello smartphone. Quindi, anche quando non ci sono le condizioni per parlare, si potrà selezionare il tipo di soccorso di cui si ha bisogno e l'operatore riceverà la "chiamata muta" con le indicazioni della richiesta.

Per chi volesse dotare il proprio smartphone di strumenti salva-vita ad ampio spettro, abbiamo selezionato nella gallery in alto le 10 app più utili per ogni occasione d'emergenza.

Da **I-React**, che prevede le catastrofi naturali integrando e modellando dati provenienti da più fonti fino a **Red Panic Button** con cui basta schiacciare un tasto sullo smartphone per richiedere aiuto in caso di attacchi d'ansia o di pericoli in generale. Aspettando l'arrivo a breve di **Wrong-way driver warning**, il sistema salvavita che si attiva in caso di guida contromano.

Nell'app è possibile salvare anche i propri dati personali e i numeri dei contatti da chiamare in caso di emergenza, che saranno avvisati direttamente dalla centrale operativa del 112.

I dati dell'app vengono gestiti da AREU, ovvero l'azienda per la gestione delle emergenze della Regione Lombardia, **ma il servizio è disponibile in tutto il territorio italiano in cui è attivo il 112.**

Dopo avere installato l'app e registrato il proprio numero ed eventualmente i contatti di emergenza, simulando una chiamata con il tasto DEMO è possibile verificare sotto la scheda "Demo" del sito **Where ARE U** l'**avvenuta registrazione della propria posizione inserendo il numero di telefono con il quale si è effettuato il test.**

A margine, è utile consigliare l'installazione per qualsiasi sistema operativo - a meno che non sia una funzione compresa nel sistema operativo stesso - un'app che permetta di usare il flash del proprio smartphone non solo come torcia, **ma anche come segnale luminoso di S.O.S**, in caso sia necessario indicare l'emergenza al buio ai possibili soccorritori o per allertare qualcuno nelle vicinanze.

## L'USO DELLO SMARTPHONE DURANTE L'EMERGENZA

Ci troviamo tutti in momento critico, le recenti restrizioni mirate a salvaguardare la nostra salute ci impongono di ridurre al minimo gli spostamenti anche mediante un uso più intenso degli strumenti informatici e telematici che abbiamo a disposizione.

Fra questi lo smartphone è ormai il cuore del nostro modo di comunicare e l'archivio delle nostre informazioni, sempre pronto a rispondere alle nostre richieste in modo diretto e naturale, basti pensare agli assistenti integrati nei dispositivi digitali (Google, Alexa, Siri) che permettono ormai

l'uso della sola voce per l'attivazione delle funzioni e per le ricerche sul web, questo comporta sicuramente un uso intensivo del nostro smartphone che potrebbe provocare un surriscaldamento anomalo o magari una minore durata della batteria.

Vediamo quindi come evitare molti di questi problemi andando a controllare la configurazione e le impostazioni dello smartphone con una serie di consigli validi per tutti i dispositivi, sia Android che IOS:

Disinstallate le applicazioni che non usate, questo consente di liberare la memoria, limitare il traffico dati generato dallo smartphone anche nel momento in cui le applicazioni non sono utilizzate e di conseguenza avere un dispositivo più reattivo ed un consumo di batteria molto più limitato, considerate ad esempio che un'app come quella di Facebook è responsabile della maggior parte del traffico dati e del consumo della batteria anche quando il telefonino si trova in stand-by. Nelle impostazioni di ognuno dei vostri telefoni è comunque presente una funzione che vi indica quali sono le applicazioni che utilizzate e che uso fanno della batteria;

Disabilitate le notifiche delle applicazioni meno usate, anche se vale la regola che se un'applicazione non viene usata è meglio disinstallarla;

Se siete in casa e non avete dispositivi Bluetooth da collegare disabilitatelo;

Evitate di far scaricare completamente la batteria, le batterie di ultima generazione soffrono più dell'effetto memoria, ricaricatela quando ha raggiunto un'autonomia intorno al 15%;

Evitate le ricariche complete, e mantenete la batteria con un livello di autonomia compreso fra il 40 e l'80%;

Se avete bisogno di una ricarica veloce impostate la modalità "aereo" con cui verrà spenta la comunicazione cellulare, ricordatevi di riattivarla al termine della carica, potete mantenere attiva la connessione cellulare per non perdere la possibilità di essere raggiunti via internet e le notifiche delle applicazioni, altro modo è dotarsi di un caricabatterie compatibile con il proprio smartphone ma più potente, magari dotato di ricarica veloce Quick Charge che però non è compatibile con tutti gli smartphone;

Evitate di appoggiare il telefono su cuscini o divani durante la ricarica per evitare surriscaldamenti ;

Questi semplici consigli vi consentiranno di aumentare la vita della batteria e di conseguenza dello smartphone stesso mantenendolo efficiente in un momento come quello che stiamo passando in cui anche una operazione come il cambio di batteria, normalmente semplice per un laboratorio specializzato , può diventare più complicata.

### Aggiungi un Contatto ICE sul Telefono Cellulare

### Creare un Tesserino ICE per il Portafogli o la Borsetta

Aggiungere un contatto sul telefono cellulare in formato ICE (dall'inglese "In Case of Emergency") può essere di enorme aiuto per il personale di soccorso che, in caso di emergenza, avrà a disposizione un metodo semplice ed efficace per contattare parenti e amici che saranno in grado di fornire informazioni preziose se tu fossi incosciente o temporaneamente incapace di intendere.

Questo semplice sistema è stato ideato da un paramedico britannico, Bob Brotchie, che ha intuito la necessità del personale di soccorso di reperire il più velocemente possibile informazioni mediche e personali riguardanti la persona da soccorrere o di contattare un parente prossimo.

Soprattutto nel caso di persone affette da patologie mediche e allergie gravi, sapere subito chi contattare in caso di emergenza, può significare riuscire a salvargli la vita.

Parte1

## Aggiungi un Contatto ICE sul Telefono Cellulare

1. Pensa con attenzione a chi può essere una fonte di informazioni preziosa sulle tue condizioni in caso di emergenza. In questo caso dovresti scegliere le persone che ti conoscono molto bene e che sono a conoscenza di tutte le allergie o patologie mediche di cui sei affetto e che sappiano fornire ai soccorritori anche le informazioni su come contattare i tuoi familiari. È bene informare queste persone e fargli sapere che le hai designate come tue referenti in caso di un'emergenza, in modo che abbiano ben chiaro cosa fare e soprattutto cosa dire ai soccorritori nel caso fossi vittima di un incidente o di un'emergenza.[1]
2. Aggiungi un contatto ICE alla rubrica del tuo smartphone. Accedi alla rubrica o alla sezione contatti del telefono cellulare, quindi crea una nuova voce denominandola "ICE". A questo punto aggiungi le informazioni di contatto della persona che hai scelto come tuo referente in caso di emergenza. Può essere una buona idea inserire anche delle informazioni aggiuntive riguardanti la persona da contattare, come ad esempio il nome e il tipo di relazione che vi lega. Per farlo puoi utilizzare il campo "Note" o un altro campo vuoto.

Alcune persone utilizzano la parola "ICE" come prefisso del nome della persona in modo che il personale di soccorso riesca a individuare immediatamente il contatto da chiamare e con chi parlare. Ad esempio potresti chiamare il nuovo contatto nel seguente modo "ICE - Stefania" o "ICE - Sig. Rossi".

3. Aggiungi più contatti ICE nella rubrica del telefono. È sempre bene inserire più di un contatto di questo tipo nel caso la prima persona contattata non sia reperibile nel momento del bisogno. Potresti assegnare una priorità di contatto denominando ogni voce come "ICE 1", "ICE 2", e così via.
4. Installa un'app che supporti il sistema ICE se il tuo smartphone è protetto da un codice di accesso. In questo caso se tu fossi incosciente e l'accesso al tuo smartphone fosse protetto da una password, avere un contatto ICE nella rubrica non servirebbe a niente. Fortunatamente, esistono delle applicazioni per dispositivi Android, Windows e iOS che sono in grado di mostrare le informazioni di contatto, in caso di emergenza, direttamente sulla schermata di blocco del dispositivo.[3]

Esegui una ricerca nell'app store del tuo dispositivo usando le parole chiave "ICE" o "ICE lock screen" per individuare quella più adatta alle tue necessità.

Installa l'app, quindi inserisci le tue informazioni personali. In questo modo il personale di soccorso sarà in grado di contattare la persona da te indicata anche nel caso in cui tu sia incosciente e il tuo smartphone inaccessibile.

5. Aggiungi un adesivo ICE sul retro dello smartphone. Questo tipo di adesivi presenta degli spazi vuoti in cui è possibile riportare i nomi e i numeri di telefono delle persone da contattare. Si tratta di un metodo semplice e chiaro di indicare tramite il telefono, il casco o il computer portatile, informazioni vitali al personale di soccorso in caso di emergenza. Puoi acquistare facilmente questi adesivi online.

Assicurati di compilare tutte i campi con le informazioni corrette in modo chiaro e leggibile, utilizzando preferibilmente un pennarello indelebile.

Non dimenticare di aggiornare le informazioni presenti sull'adesivo in modo che rispecchino sempre la tua situazione attuale.

6. Crea tu stesso un'etichetta ICE da collocare sul retro dello smartphone. Questa operazione è molto semplice, basta utilizzare delle etichette per computer o della carta per decalcomanie, entrambi reperibili in qualunque negozio di articoli per ufficio. In alternativa, puoi utilizzare del semplice nastro adesivo resistente all'acqua e un pennarello indelebile. Creando tu stesso le tue etichette sarai in grado di aggiungere tutte le informazioni importanti riguardanti le tue condizioni mediche e allergologiche.

Ricorda di sostituire le etichette se dovessero danneggiarsi o diventare illeggibili con il tempo.

## Parte2

### Creare un Tesserino ICE per il Portafogli o la Borsetta

1. Procurati una tessera ICE vuota. Il modo più semplice per ottenerne una consiste nello scaricare il relativo modello dal web. I siti che forniscono questo tipo di servizio sono molti, basta eseguire una piccola ricerca su Google utilizzando la parola chiave "Tesserino ICE". Potresti essere in grado di reperirne uno già pronto all'uso anche negli ospedali o negli ambulatori medici della tua zona. Esistono anche dei siti web che permettono di compilare direttamente online le informazioni che devono apparire nel tesserino ICE tramite l'utilizzo di appositi form, dandoti il vantaggio di non dover scrivere a mano preoccupandoti di adottare una calligrafia leggibile.
2. Inserisci le informazioni mediche più importanti all'interno del tesserino ICE. Se sei affetto da allergie gravi, da patologie mediche croniche o se assumi trattamenti medici vitali, includi queste informazioni all'interno del tesserino. Ricorda inoltre di includere anche il gruppo sanguigno e tutte le informazioni di contatto in caso di emergenza.[7]

Portare sempre con te un tesserino ICE è molto importante anche nel caso indossassi un braccialetto medico di avviso, dato che in caso di incidente, quest'ultimo potrebbe danneggiarsi o andare perso.

3. Completa il tesserino e inseriscine una copia nel portafogli o nella borsetta. Dovresti valutare di conservarne una copia anche nel portaoggetti dell'auto, nello zaino o nella borsa con cui vai in palestra.

Tutte le persone che praticano sport all'aperto possono procurarsi un'apposita targhetta da fissare alle scarpe da ginnastica in cui inserire le loro informazioni ICE. Questo tipo di etichette possono essere facilmente reperite online eseguendo una ricerca con le parole chiave "shoe ID" o "shoe tag".

Questi talloncini per le scarpe sono un'ottima opzione per i bambini piccoli che non possiedono ancora un portafogli o un telefono proprio.

Ricorda di mantenere sempre aggiornate le informazioni ICE e di modificare le targhette non appena la tua situazione medica dovesse cambiare.

Crea un tesserino ICE per ogni membro della famiglia e incoraggiali a portarli sempre con sé. Puoi inserire un tesserino ICE anche all'interno della cartella scolastica dei tuoi figli. Ricorda inoltre di inserirne uno anche all'interno della borsetta della nonna e nel portafoglio del nonno.

4. Molti genitori inseriscono le informazioni di contatto in caso di emergenza anche sul seggiolino per auto dei loro figli. Anche in questo caso puoi scegliere di creare degli adesivi personalizzati o di acquistarli già pronti direttamente online.

Ne circola anche una versione differente che propone di usare le sigle 1ICE, 2ICE ecc.

Sono commercializzati prodotti diretti al programma ICE in tecnologia Internet delle cose, che tramite, tecnologia di lettura in prossimità NFC, consentono agli utilizzatori di rendere disponibili alla consultazione i dati ritenuti indispensabili per il primo soccorso (gruppo sanguigno, allergie, malattie, patologie, ecc...).

#### Storia della proposta



Il braccialetto consente ad un eventuale soccorritore dotato di uno smartphone con supporto NFC di ricevere informazioni mediche del paziente.

A seguito di ricerche effettuate dalla Vodafone che mostravano come meno del 25% delle persone portassero con sé chiare informazioni su chi avrebbero voluto che fosse informato in caso di un grave incidente, nel maggio 2005 è stata avviata una campagna per incoraggiare le persone a fare questo da parte di Bob Brotchie dell'East Anglian Ambulance Service nel Regno Unito.

L'idea ha preso campo dopo gli attentati di Londra del 2005.

Intervistato il 12 luglio 2005 sul programma radiofonico della BBC Today programme, Brotchie ha detto:

«Stavo riflettendo su qualche chiamata difficile a cui ho risposto, dove le persone erano incapaci di rispondermi a causa delle ferite o della debolezza e noi non riuscivamo a capire chi fossero. Ho scoperto che molte persone, ovviamente, hanno un cellulare e l'abbiamo usato per scoprire chi

fossero. Mi è venuto in mente che se avessimo avuto un modo sempre uguale di cercare un contatto d'emergenza in un telefono cellulare, allora sarebbe stato più facile per tutti.»

(Bob Brotchie)

Brotchie ha anche spronato le fabbriche di telefoni cellulari a supportare la campagna, aggiungendo un titolo ICE nella lista delle rubriche di tutti i nuovi cellulari.

Circa nello stesso periodo - almeno attorno al 12 luglio - sono state messe in circolazione email allarmiste che suggerivano che la campagna fosse "la fase uno di un virus per cellulari che si sta spianando la strada per propagarsi molto rapidamente", o che l'uso di questo "servizio" sarebbe stato addebitato sul conto dei clienti. Questa affermazione è stata successivamente smascherata come una leggenda metropolitana. Matt Ware, dell'East Anglian Ambulance Service, ha chiesto al pubblico di ignorare le email che facevano queste affermazioni.

Il simbolo ICE



Il simbolo ICE è stato sviluppato da Mark Balduzzi, un infermiere di Syracuse, New York nel luglio 2005 per dare al pubblico degli strumenti fai-da-te, così da poter promuovere il programma ICE da parte di organizzazioni e di singoli individui per aiutare il reperimento di informazioni d'emergenza. Il simbolo è stato sviluppato per essere gratuito e con libertà di distribuzione. Tutti sono incoraggiati ad usare questo simbolo per promuovere la sicurezza individuale e la prontezza dei soccorsi.

I problemi del sistema sono:

- in caso di emergenza il soccorritore si deve occupare del ferito e non del telefonino
- il cellulare è un oggetto che spesso si rompe in caso d'incidente
- nessun corso insegna ai soccorritori come si accede alla rubrica di ogni marca e modello di cellulare
- frugare nella rubrica del cellulare potrebbe essere considerata una violazione perseguibile della privacy
- la sigla ICE funziona in inglese (e in italiano), ma non in altre lingue
- se il telefonino è spento, bloccato con un PIN o scarico il sistema è inutile
- ci sono varie proposte contrastanti (ad esempio 1ICE, 2ICE ecc.)[3]

- Aggiungere la voce ICE al proprio cellulare potrebbe scoraggiare dall'uso di precauzioni ben più efficaci (come un foglio di carta con riportati i contatti dei parenti e le proprie notizie mediche).
- Per questo motivo, il LAFD (Los Angeles Fire Department) raccomanda di usare questo metodo solo dopo aver inserito le stesse informazioni nel proprio portafoglio.[4]
- Inoltre, l'ITU-T, l'organismo internazionale per le Telecomunicazioni, propone un altro standard totalmente diverso, chiamato E.123.[5] Questo standard, al contrario dell'ICE, ha uno status ufficiale.

La richiesta di soccorso

Veloci ma senza panico, sono requisiti essenziali per una efficace richiesta di soccorso in montagna.

Al CNSAS (corpo nazionale soccorso alpino) devono arrivare informazioni precise per rendere il nostro intervento mirato e veloce.

Il numero unico per l'emergenza sanitaria, attivo su tutto il territorio nazionale, è:

**118**  
**Emergenza**  
**Sanitaria**

In caso di incidente in montagna o in grotta richiedere all'operatore del 118 l'attivazione del CNSAS.

Ove attivo utilizzare il numero: 112

Numero unico di emergenza Europeo

Le regole per una chiamata di soccorso efficace e veloce

In Italia la chiamata di soccorso è gratuita su tutto il territorio nazionale. Per il soccorso in montagna è necessario chiamare il numero 118 o il numero unico di emergenza 112

Disposizioni generali da seguire, cercando di rispondere con estrema calma e chiarezza alle richieste dell'operatore:

Fornire dati identificativi dell'infortunato (nome, cognome, residenza), numero da cui si sta chiamando e, quando possibile, numero telefonico di un altro apparato mobile o fisso (es. il primo potrebbe essere occupato in caso di necessità, potrebbe avere problemi di carica, avere un gestore con minore copertura, ecc.).

Descrivere sommariamente lo scenario dell'incidente con precisazione dell'ora in cui è accaduto, il coinvolgimento di soggetti terzi e precisazione sul numero degli infortunati e sulle loro generiche condizioni, la presenza di pericoli residui o potenziali.



Garantire all'Operatore del NUE 112 (118) le seguenti informazioni relative al/ai soggetto/i coinvolto/i:

- stato di coscienza/incoscienza;
- attività respiratoria presente o assente, regolare o irregolare (difficoltà respiratorie);
- emorragie in atto, ecc.

Risulta fondamentale lasciarsi intervistare dall'operatore e, in modo particolare dal quello del 118, poiché in base alla raccolta di queste informazioni (triage) verrà assegnato il codice di gravità e pianificata la missione di soccorso con le risorse più adatte allo scopo.

Descrivere il luogo ove è avvenuto l'incidente e garantire riferimenti che possano renderlo facilmente identificabile partendo dal "generale" per pervenire al "particolare" (zona, gruppo montuoso, versante, sentiero – via – ferrata, valle, canale – cengia – cresta – gola/forra, ecc., fornendo se possibile il toponimo esatto). Fornire eventuali coordinate possibilmente in formato WGS84 ed in formato "gradi" – "minuti" – "secondi" + "quota" >> es. 46° 03' 13,55" N – 12° 10' 33,20" E + 387 mt.

Descrivere le condizioni meteorologiche del luogo e, in particolare, descrivere con precisione lo stato di visibilità (es. "500 metri in linea d'aria", "copertura con nuvole persistenti sopra i 2.300/2.400 ca.", "foschia che va e viene", ecc.), la presenza di vento o di altri eventi significativi (pioggia, grandine, neve, ghiaccio).

Comunicare con estrema precisione l'esistenza di ostacoli al volo in zona con riferimento particolare a quelli orizzontali, quali elettrodotti e linee elettriche, teleferiche e palorci, funivie/cabinovia e seggiovie, cavi sospesi di qualsiasi natura, linee telefoniche aeree e di ogni altro ostacolo che possa risultare di impedimento alla sicurezza del servizio di elisoccorso e degli astanti (es. pali, ramaglie sul prato, lamiere, materiali diversi, zaini ed indumenti, ecc.).

Garantire notizie o riferimenti utili che possono facilitare l'intervento quali: presenza in loco di altre persone che hanno assistito all'incidente e, più in particolare, se sono in grado di collaborare (es. personale sanitario, personale CNSAS, Guide Alpine, ecc.), presenza di particolari ostacoli e/o difficoltà contingenti in relazione all'infortunato ed ai luoghi d'accesso (rete sentieri, mulattiere, ecc.).

Restare a disposizione dell'operatore del NUE 112 (118) e delle squadre di soccorso, mantenendo la calma e cercando di tranquillizzare l'eventuale persona ferita. Rimanere sempre in posizione di sicurezza ed in zona copertura telefonica.

Alcune note:

Anche se non è sempre garantito l'esito, in caso di estrema necessità, vale la pena esperire il tentativo di inviare un SMS (GSM) indicante il testo di sintesi (max 160 caratteri poiché oltre si genera un secondo SMS), ad un gruppo "EMERGENZA/ICE", di almeno 5 numeri (ovviamente a discrezione del soggetto che avrà cura di scegliere quelli a più elevata probabilità di ricezione e familiarità) per l'invio multiplo (es. URGENTE/ICE: Luigi Rossi ferito. Non ho campo. Impossibile dare allarme. Siamo M.Nevoso Sentiero 472. Chiama subito 118-112).

